

Destination Unknown (Senza alcuna collocazione definita)

Mare nostrano

Si naviga per mari strani.

Insoliti.

Ricchi di troppe barriere coralline.

Pieni di boe fuorvianti

e di bussole che segnano

soltanto "il nord".

Sono mari ridotti a cenci neri,

scuri di un nero chimico ed oleoso.

Son distese di calma burrasca imperiosa.

Di vorticanti stretti avviluppanti

che fracassano chiglie,

distruggono alberi maestri

di vedette annuncianti

visioni di nuove terre.

Mari astuti di un dio inabissato

che raramente sale in superficie

Mari ingannatori e dondolanti.

Mari di cullanti sogni di loto soporiferi.

Son mari di porti saraceni dorati.

Mari di riflessi in laguna veneziana

raffiguranti mille San Marco della mente.

Son frastagliate superfici di cemento liquido

imprigionante navi e natanti sprovveduti.

Son cullanti sogni d'oriente di pirati fenici

creati apposta per farci perdere:

il distacco dalla Realtà-Routinaria-Moribonda

per noi bucanieri dell'asfalto

è il regalo spesso inaspettato

di questo nostro mare personale

solcato di continuo da carrozze metalliche

montate su gommate ruote volanti.

Son mari di bellezza abbacinante

che fanno male agli occhi se li si fissa intensamente.

Son mari fatti così...

un po' come uno li vuol vedere.

Trasformisti plurimutaforma liquidi

in costante evoluzione

ed in costante rinnovo!

Roma 14-04-2010

VANNA